

## ***Il Vescovo di Jesi***

o o o o o o o

Cari Sacerdoti, cari Fedeli,

penso che abbiate già appreso dal comunicato dei Vescovi Marchigiani che da domani, **domenica primo marzo, riprenderanno tutte le consuete celebrazioni liturgiche e le attività pastorali.**

Vi invito a suonare le campane, tutte e più a lungo, perché siano informati i fedeli che non sono riusciti a farlo in altra maniera e per esprimere la gioia di poter incontrare nella Domenica il Signore Risorto, senza il quale non possiamo vivere.

Vi invito comunque a mantenere alcune precauzioni igieniche:

- 1- *Vigilate affinché i più stretti collaboratori chiamati a preparare le ostie, il vino, i vasi sacri, le suppellettili facciano tutto con estrema correttezza.*
- 2- *Fino a nuova disposizione è sospesa la possibilità di dare ai fedeli la Comunione sotto le due specie.*
- 3- *La S. Comunione venga data in mano. Prima si avvisino i fedeli di riceverla devotamente davanti al Ministro o poco di lato e di fare in modo che non vengano dispersi frammenti.*
- 4- *Si sospenda anche lo scambio della pace, o per lo meno non ci sia contatto fisico di nessun tipo.*
- 5- *Per evitare situazioni imbarazzanti, si trovi il modo di far capire che chi tossisce o ha il raffreddore si metta un po' appartato.*
- 6- *Si tolga l'acqua benedetta dalle acquasantiere. Si può supplire con il rito dell'Aspersione al momento dell'Atto Penitenziale.*
- 7- *Nelle attività pastorali, al fine di prevenire il contagio, ci si attenga alle precauzioni indicate dalle autorità competenti, elencate nella delibera Regionale*

### ***Non dimentichiamo la preghiera.***

Per questo vi invito a ricordare ai fedeli, al momento degli avvisi, il Rosario e la Supplica a Maria SS. che avranno luogo nei sabati 7- 14 -21- 28 marzo, alle ore 21, presso il Santuario della Madonna delle Grazie.

Anche nelle parrocchie si preghi perché il Signore ci liberi da questa epidemia e ci doni giorni sereni e tranquilli.

La situazione è ancora in movimento e pertanto possiamo aspettarci qualsiasi cosa per il futuro. Per questo ricorriamo continuamente alla preghiera, anche in casa, perché il male sia vinto e non abbiamo a ritornare a darci comunicazioni restrittive.

Dice Gesù: *Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto (Gv 15,5.7):* anche essere liberati da questo male!

La Quaresima, appena iniziata, sia una opportunità per scegliere il Signore, per riconoscerlo come la roccia su cui costruire la nostra casa e la nostra vita.

Invoco ogni benedizione del Signore. Affido tutti alla premura di Maria SS.

+ Gerardo Rocconi,  
*Vescovo*